



Regione Umbria

Giunta Regionale

Agenzia Forestale Regionale

agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: Ripristino officiosità idraulica del Fosso Faena nei Comuni di Fratta Todina e Monte Castello di Vibio – CUP: E79J21000680003, invio parere.

Con la presente, si trasmette il parere relativo al ripristino officiosità idraulica del Fosso Faena nei Comuni di Fratta Todina e Monte Castello di Vibio – CUP: E79J21000680003.

Distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

Francesco Grohmann

Allegati alla nota:

- Fosso Faena parere ai sensi della LR 15/08 (DG_0026583_2021)

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Sviluppo economico,
agricoltura, lavoro, istruzione, agenda
digitale.

SERVIZIO: Foreste, montagna, sistemi
naturalistici e Faunistica-venatoria

Dirigente

Dott. Francesco Grohmann

REGIONE UMBRIA

Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Telefono: .075 504 5053

FAX:

Indirizzo email:

fgrohmann@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:

direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 31168/2021 del 16-07-2021
Doc. Principale - Copia Documento

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità
asincrona, ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990 s.m.i. e
dell'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo per
ripristino officiosità idraulica del Fosso Faena nei Comuni di Fratta Todina e Monte
Castello di Vibio – CUP: E79J21000680003

Visto il progetto esecutivo di cui all'oggetto presentato dall'AGENZIA FORESTALE REGIONALE finalizzato alla sistemazione delle emergenze idrauliche riscontrate su due tratti dell'alveo in loc. Coste Faena, con il ripristino dell'officiosità idraulica, si esprime parere favorevole ai sensi della L.R. 15/2008 con le seguenti prescrizioni a tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico:

1. Le scogliere vanno rinverdate con talee di salici arbustivi (*Salix purpurea*, *S. elaeagnus*, *S. viminalis*) almeno nella metà superiore della sponda; le talee dovranno preferibilmente essere reperite in loco ed immediatamente messe a dimora; saranno da preferire talee di diametro grosso, (fino a 8-9 cm) e lunghe da 75 cm a 1,20 cm; dovranno possedere gemme laterali e dovranno essere infisse il più possibile orizzontalmente e sporgere all'esterno per un massimo di 15/20 cm;
2. Nel posizionare i massi che costituiscono la scogliera, specie nei tratti sul fondo alveo, si dovrà evitare di creare pendenze e superfici uniformi, livellate e piane, ma dovrà essere garantita una disposizione irregolare dei vari elementi, nelle tre dimensioni dello spazio, al fine di creare profili scabrosi, con rientranze e sporgenze, evitando qualsiasi allineamento geometrico; i massi che dovranno essere posizionati in elevazione (sulle sponde) dovranno invece essere allineati con il naturale profilo della sponda, saturati negli interstizi tra masso e masso con terreno proveniente dagli scavi in modo da favorire la creazione di tane o rifugi per gli animali;
3. Al fine di mantenere un substrato necessario alla vita della biocenosi acquatica e di non compromettere la funzione autodepuratrice del corso d'acqua, la rimozione del materiale depositato in alveo va limitata agli accumuli più evidenti (altezza superiore a 40/50 cm) e, comunque, a lavori conclusi si dovrà lasciare il fondo alveo non perfettamente livellato in modo da favorire, alternando in destra e sinistra, ruscellamenti della corrente di magra o depositi di acqua che permettano la vita delle biodiversità anche in occasione di periodi di secca;
4. La riprofilatura del fondo dell'alveo, dove risulta inevitabile, dovrà definire anch'essa un alveo di magra con sviluppo non rettilineo ma meandriforme;
5. gli interventi tecnico-funzionali ed infrastrutturali (ripristini arginali e risezionamento) vanno eseguiti salvaguardando quanto più possibile l'apparato radicale dei soggetti presenti sulle sponde. In particolare:
 - a. nella metà inferiore della sponda (quota di magra): va eseguito il taglio al ciocco di tutte le alberature presenti, la triturazione della bassa e media vegetazione e la rimozione di tronchi e ceppaie già caduti o allentati dalla corrente e giacenti al suo interno;
 - b. nella metà superiore della sponda (quota di morbida e di piena) il taglio della vegetazione dovrà essere di tipo selettivo e mirato alla:
 - i. eliminazione dei soggetti seccaginosi, marcescenti, malati, in via di deperimento, sradicati, pericolanti o debolmente radicati, in condizioni di stabilità precarie, in fase di senescenza o che abbiano una inclinazione superiore al 50% rispetto alla loro verticalità di crescita, che creano ostacolo all'officiosità idraulica o che possono essere divelti dalla corrente e, dunque, potenzialmente pericolose in quanto suscettibili di generare rischio idraulico;

- ii. conservazione degli ambienti più naturali e del massimo livello di biodiversità, cercando di risparmiare le specie legnose autoctone e di maggior pregio naturalistico.
6. Per mantenere la necessaria diversificazione dell'habitat e per compensare l'effetto banalizzante dell'intervento sull'ambiente fluviale, vanno evitate le rimozioni dei piccoli isolotti presenti in alveo (altezza inferiore a 40/50 cm) e non si dovranno comunque colmare le buche e gorgi presenti a patto che, per dimensioni e profondità, non costituiscano un pericolo per i mezzi ed il personale lavorativo;
 7. Le manipolazioni di carburanti e lubrificanti non vanno eseguite in vicinanza della vegetazione e delle rive e dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare la fuoriuscita di idrocarburi ed altri inquinanti dai mezzi meccanici e utensili;
 8. I rifornimenti di carburante, non dovranno mai essere effettuati all'interno delle sponde, o vicino agli alberi, ma dovranno essere effettuati, se possibile, lungo la viabilità principale, e prevedendo comunque l'apposizione al suolo di appositi contenitori per raccogliere eventuali sversamenti accidentali;
 9. L'impresa esecutrice dovrà dotarsi ed eventualmente utilizzare opportuni kit di pronto intervento e di disoleazione per le operazioni connesse alla pulizia delle aree inquinate.
 10. Ultimati i lavori, le aree di cantiere vanno ripristinate con la rimozione di tutte le strutture temporanee di servizio presenti.



COMUNE DI FRATTA TODINA
Provincia di Perugia
Ufficio Urbanistica

Prot.n. 4382/06/05

Lì 19/08/2021

Alla AGENZIA FORESTALE REGIONALE
 Vicolo delle Pertiche B snc
05018 ORVIETO

agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Oggetto: PROGETTO DEFINITIVO PER RIPRISTINO OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL FOSSO FAENA NEI COMUNI DI FRATTA TODINA E MONTE CASTELLO DI VIBIO – CUP E79J21000680003 – ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA

Vista la richiesta di Codesta Agenzia del 13/07/2021, registrata al protocollo comunale in data 14/07/2021 con n. 3913, riguardante l'emissione del Certificato di accertamento di conformità alle prescrizioni urbanistiche delle opere previste nel Progetto definitivo in oggetto;

Presa visione degli elaborati progettuali riguardanti i lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fosso Faena ricadenti nei COMUNI DI FRATTA TODINA e MONTE CASTELLO DI VIBIO;

Presa visione del vigente strumento urbanistico, P.R.G. intercomunale – Parte strutturale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 30/09/2016, nel quale le due aree di intervento, sono classificate come segue:

- Area di intervento A: **“Zone agricole”**;
- Area di intervento B: **“Zone di particolare interesse agricolo”** ed in parte **“Aree di protezione dei Centri storici”**;

Presa visione dei vincoli che insistono sull'area e precisamente:

- disciplina sismica di cui alla Legge 2/2/74 n° 64;
- vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267 del 1923;
- vincolo paesaggistico ambientale di cui all'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004;

La sottoscritta Ing. Silvia Piscini, funzionario del Comune di Fratta Todina

ATTESTA

ai sensi dell'art. n. 212 della Legge Regionale n. 1 del 21.01.2015 e ss.mm.ii., per quanto di competenza, la conformità dell'opera alle prescrizioni urbanistiche vigenti del Comune di Fratta Todina, in quanto trattasi di interventi configurati come manutenzione straordinaria sul Torrente Faena.

Il Responsabile del Servizio
 Urbanistica-Edilizia
 Ing. Silvia Piscini



COMUNE DI FRATTA TODINA
Provincia di Perugia
Ufficio Urbanistica

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Si invia in allegato parere conformità urbanistica dell'intervento in oggetto.
Cordiali saluti, Ing. Silvia Piscini.



Comune di Monte Castello di Vibio

Provincia di Perugia

AREA TECNICA

Lì, 20 Agosto 2021

Pec: agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

SPETT.LE
AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Vicolo Delle Pertiche B
ORVIETO - TR

Oggetto: LAVORI DI RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL TORRENTE FAENA NEI COMUNI DI FRATTA TODINE E MONTE CASTELLO DI VIBIO – Conferenza di Servizi Decisoria per l'approvazione del progetto definitivo. PARERE AI FINI URBANISTICO – EDILIZI

Il sottoscritto Geom. Giuliano Pero Nullo, Responsabile Area Tecnica del Comune di Monte Castello di Vibio;

Vista la comunicazione dell'Agenzia Regionale di Forestazione in data 13-07-2021 prot. 30641 inerente l'indizione della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori in oggetto e, con richiesta di verifica ed accertamento, da parte di questo Ente, della conformità dell'intervento stesso alla prescrizioni urbanistiche;

Esaminato il progetto definitivo dei lavori di "RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL TORRENTE FAENA NEI COMUNI DI FRATTA TODINA E MONTE CASTELLO DI VIBIO" redatto dall'Agenzia regionale di Forestazione;

CONSIDERATO CHE:

- Gli interventi, che interessano due tratti del Torrente Faena, sono finalizzati al ripristino dell'officiosità idraulica del corso mediante rimozione del materiale depositato in alveo con ripristino delle sezioni idrauliche, taglio della vegetazione arborea ripariale ed esemplari arbustivi di vario genere presente in alveo che ostacolano il regolare deflusso della corrente all'interno del corpo idrico;
- Nel tratto individuato nelle cartografie come "zona B" in dx idraulica, nel territorio del Comune di Monte Castello di Vibio, a protezione spondale con ricostruzione della scarpata è prevista la realizzazione di una scogliera della lunghezza di ml 170 circa costituita da elementi litoidi di grandi dimensioni.
- Nel vigente PRG Intercomunale di Monte Castello di Vibio e Fratta Todina – Parte Strutturale – l'area oggetto di intervento è individuata come "Zona agricola";



Comune di Monte Castello di Vibio

Provincia di Perugia

AREA TECNICA

Presa visione dei vincoli che insistono sulle aree interessate dagli interventi:

- Zona dichiarata sismica e quindi sottoposte alla disciplina di cui al Capo IV del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 (ex Legge 64/74) e al Titolo VI Capo VI della Legge Regionale 21/01/2015 n. 1.
- Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;
- Vincolo Paesaggistico ambientale ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett. c) del D. Lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- Aree suscettibili a media pericolosità geologica (Art.39 N.T.A. Del PRGI – Parte strutturale):

Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 212, comma 1 lett. d) della L.R. 1/2015 e successive modifiche ed integrazioni si ATTESTA la conformità del progetto definitivo dei lavori di "RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL TORRENTE FAENA NEI COMUNI DI FRATTA TODINA E MONTE CASTELLO DI VIBIO" alle prescrizioni urbanistiche del vigente PRGI del Comune di Monte Castello di Vibio.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Giuliano Pero Nullo

Documento firmato digitalmente

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 35592/2021 del 20-08-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Regione Umbria

Giunta Regionale

AFOR - Agenzia Forestale Regionale
 agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Documento elettronico sottoscritto
 mediante firma digitale e conservato
 nel sistema di protocollo informatico
 della Regione Umbria

Oggetto: Progetto Definitivo di ripristino officiosità idraulica del Fosso Faena nei Comuni di Fratta Todina e Monte Castello di Vibio – CUP: E79J21000680003. - Trasmissione parere ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Con nota prot. n. 30641 del 13 luglio 2021, acquisita al protocollo della Regione Umbria n. 131445 del 13 luglio 2021, l'Agenzia Forestale Regionale Umbria ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria nella forma semplificata ed in modalità asincrona, finalizzata all'acquisizione entro la data dell'11 settembre 2021 di tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati per la valutazione del Progetto di ripristino dell'officiosità idraulica del Fosso Faena nei Comuni di Fratta Todina e Monte Castello di Vibio.

La documentazione tecnica trasmessa, a firma del Geom. Mauro Golfieri, in qualità di R.U.P., del Dott. Geol. Stefano Rellini in qualità di progettista e del Dott. Agr. Fabrizio Angelici, del Geom. Alessandro Gialletti, del Geom. Carlo Pedichini; Geom. Emanuele Peresso e della Sig.ra Lucia Stefani in qualità di tecnici/collaboratori, risulta essere la seguente:

- A Relazione Tecnica;
- B Relazione Geologica;
- B1 Relazione Paesaggistica;
- C Relazione Specialistica;
- D Elenco Prezzi;
- E Computo Metrico Estimativo;
- F Quadro Economico;
- G Documentazione Fotografica;
- H Verifica Preliminare di Interesse Archeologico;
- Tav. 1 Inquadramento Generale;
- Tav. 2 Planimetria Interventi;
- Tav.3 Sezioni e Particolari Costruttivi.

Gli interventi di progetto sono stati individuati in due tratti dell'asta del Torrente Faena nei Comuni di Montecastello Vibio e Fratta Todina in Loc. Coste Faena.

Nei tratti oggetto di intervento attualmente è presente un evidente accumulo di materiale ed alberature che limitano le condizioni di officiosità idraulica del corso d'acqua ed alcune erosioni spondali.

In particolare:

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio
 ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Rischio idrogeologico,
 idraulico e sismico, Difesa del suolo

Dirigente

Dott. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA
 Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2704
 FAX:

Indirizzo email:
 scostantini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
 direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
 Protocollo Arrivo N. 37165/2021 del 06-09-2021
 Doc. Principale - Copia Documento



- il tratto individuato nelle cartografie come zona A, è caratterizzato dalla presenza di depositi in alveo. Il progetto in tale zona prevede la rimozione di tali sovralluvionamenti e la ricostituzione della sezione idraulica come indicato nelle sezioni di progetto.
- il tratto individuato nelle cartografie come zona B, è caratterizzato dalla presenza di una marcata erosione spondale in Dx idraulica, di sviluppo complessivo 170 ml circa, che ha causato la verticalizzazione accentuata della scarpata dell'alveo, con il progressivo arretramento della sponda fino arrivare in prossimità della strada che costeggia il torrente. Il progetto prevede la realizzazione di una scogliera con ricostituzione della scarpata fluviale. Nello specifico gli interventi in tale tratto prevedono:
 - taglio della vegetazione arborea ripariale associata ad esemplari arbustivi di vario genere;
 - rimozione del materiale depositato in alveo con ripristino della sezione idraulica disponibile;
 - realizzazione di protezione spondale con ricostruzione delle scarpata fluviale e risezionamenti puntuali per il miglioramento della capacità di deflusso attraverso la messa in opera di una scogliera di circa 170 m di lunghezza della sponda (adeguatamente ammorsata al terreno laterale ed al fondo del torrente), costituita da elementi litoidi di grandi dimensioni non legati (posti in opera corrispondentemente al contorno bagnato prevalente) secondo le tre diverse tipologie indicate nella Tav. 3 di Progetto.

In generale tutto il materiale di risulta dalle operazioni di riprofilatura e risagomatura delle locali sezioni idrauliche (eseguite con l'utilizzo di macchine operatrici da cantiere), verrà riutilizzato in loco per le ricostituzioni dello stato dei luoghi alterati.

L'area in esame risulta essere perimetrata a seguito del primo aggiornamento del P.A.I. (cfr Tav. PB 34).

Per tali interventi trova applicazione l'art. 28 comma 2 lett. m) delle Norme Tecniche di Attazione (N.T.A.) del P.A.I. che consente *gli interventi di manutenzione idraulica come definiti nell'Alegato "Linee guida per la individuazione e la definizione degli interventi di manutenzione delle opere idrauliche e di mantenimento dell'ufficiosità idraulica della rete idrografica"*.

Gli interventi interferiscono con il torrente Faena, pertanto deve essere rispettato quanto previsto dal R.D. 523/1904.

Stante ciò si esprime parere favorevole alla realizzazione dei lavori in progetto ai sensi delle N.T.A. del P.A.I. e del R.D. 523/1904, subordinandolo al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. gli interventi di realizzazione della scogliera dovranno essere realizzati rispetto al posizionamento planimetrico previsto nel progetto il più possibile in adiacenza alla strada al fine di garantire un migliore deflusso delle acque contenute;
2. nei tratti ricadenti all'interno delle aree perimetrare dal P.A.I. gli interventi in progetto devono essere realizzati senza provocare variazioni morfologiche



- che modifichino le fasce di pericolosità definite nel piano o comunque l'assetto idraulico in generale;
3. i cumuli temporanei derivanti dal deposito della vegetazione e dai movimenti terra dovranno essere possibilmente collocati al di fuori della fascia A e B perimetrate dal P.A.I. o quanto meno avere caratteristiche tali da essere rimovibili nell'arco di una giornata;
 4. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere ricadenti nelle fasce perimetrate dal P.A.I.. In caso di condizioni meteorologiche avverse previste dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
 5. il richiedente dovrà comunicare a questo Servizio Regionale ed ai vari organi competenti in materia di protezione civile, il nominativo del referente e/o responsabile del cantiere in caso di eventi di piena eccezionale;
 6. dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico e Sismico, Difesa del suolo della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;
 7. il richiedente dovrà comunicare alla Regione dell'Umbria – Servizio Rischio idrogeologico, idraulico, sismico, difesa del suolo- pec: direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it la data di inizio ed ultimazione lavori;
 8. le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici visti, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, senza un ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
 9. il soggetto richiedente rimane obbligato, a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che, nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime dei corsi d'acqua, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento.

Distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

Sandro Costantini



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELL'UMBRIA

Perugia, data del protocollo

Classifica: 34.43.01/34 e 46

Riferimento Ns. Prot. n. 12610 del 13/07/2021

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del D.Lgs. 82/2005.

All. AGENZIA FORESTALE REGIONALE UMBRIA
agenziaregionaleforestaleumbria@legalmail.it

E.p.c. Alla REGIONE UMBRIA
regione.giunta@postacert.umbria.it

Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico,
Difesa del Suolo

direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici

e faunistica-venatoria

direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

Servizio Urbanistica, Riqualificazione Urbana

e politiche della casa, Tutela del Paesaggio

- Sezione Pianificazione del Paesaggio e Tutela

beni paesaggistici

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Risposta al Foglio del 13-07-2021 Prot. n. 30641/2021

Oggetto: D.Lgs 42 del 22/01/2004 ss.mm.ii., Art 146; L 241/90 ss.mm.ii., D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii. - Parere reso in Conferenza dei Servizi. Approvazione del Progetto Definitivo per ripristino officiosità idraulica del Fosso Faena nei Comuni di Fratta Todina e Monte Castello di Vibio – CUP: E79J21000680003; indizione **Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona**, ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.

Indirizzo: Fratta Todina (PG) e Monte Castello di Vibio (PG), Località Coste Faena, Torrente Faena.

Lavori di: Progetto Definitivo per ripristino officiosità idraulica del Fosso Faena nei Comuni di Fratta Todina e Monte Castello di Vibio – CUP: E79J21000680003. **Parere favorevole con prescrizioni.**

Dati catastali: Foglio n. 3 del Comune di Monte Castello di Vibio e Foglio n. 15 del Comune di Fratta Todina.

Richiedente: AGENZIA FORESTALE REGIONALE UMBRIA

Con riferimento alla Nota in oggetto, acquisita al ns. Prot. n. 12610 del 13/07/2021, con cui l'Agenzia Forestale Regionale Umbria ha indetto in merito all'oggetto Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, chiamando le Amministrazioni coinvolte a rendere le proprie determinazioni entro il termine perentorio del 11.09.2021;

VISTO l'art. 14 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e ss. mm. e ii;

VISTI gli artt. 136, 142 e 146 del D. Lgs. n. 42/2004 ss. mm. e ii. e l'Art. 25 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.;

ESAMINATA la documentazione oggetto della Conferenza, consultabile ai link <https://cloud.afor.umbria.it/index.php/s/3foAGeNgFcomJym>;

CONSIDERATO che l'area in esame, sottoposta a tutela paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, ex Art. 142 c. 1 lett c) – fascia di rispetto del Torrente Faena, è un'area agricola pressoché pianeggiante classificata dal PRG Intercomunale vigente come Zona agricola, attraversata dal Torrente Faena, affluente del Fiume Tevere ricadente nel comprensorio di bonifica del Trasimeno-medio Tevere-Nestore.

Il 'Progetto definitivo per ripristino officiosità idraulica del Fosso Faena nei Comuni di Fratta Todina e Monte Castello di Vibio' interessa due settori ('zona A' e 'zona B') del tratto finale (quota c.ca 210 m.s.l.m.) del Torrente Faena, lungo il confine tra i territori comunali di Monte Castello di Vibio e Fratta Todina, in cui la sezione originaria di deflusso dell'alveo risulta significativamente ridotta, a causa di una repentina riduzione di pendenza e rallentamento del flusso fluviale, associata alla presenza di alberature e 'sbarramenti' (tronchi sradicati e crollati, ramaglie, frammenti legnosi e detriti), con conseguenti divagazioni del corso d'acqua, erosione spondale e rischio di esondazioni in caso di eventi di piena.

In particolare, la 'Zona B' (ml 170 c.ca) è caratterizzata da forte erosione spondale in dx idraulica e verticalizzazione accentuata della scarpata dell'alveo, con progressivo arretramento della sponda fino ad arrivare in prossimità della strada costeggiante il torrente.

Le opere previste, finalizzate al ripristino e protezione della sezione di deflusso originaria, comprendono: **1.** il taglio (a raso, senza asportazione dell'apparato radicale, nel letto dell'alveo e nel terzo inferiore dell'alveo) della vegetazione arborea e arbustiva ripariale ubicata in posizione tale da ridurre la sezione idraulica disponibile e favorire la creazione di 'sbarramenti' in caso di piena; **2.** La rimozione dei depositi in alveo con ripristino delle sezione idraulica disponibile e creazione nell'alveo di magra di un'affossatura (savanelle) di dimensioni tali da consentire un deflusso minimo per la fauna ittica; **3.** riprofilatura delle scarpate lungo le sponde e, in dx idraulica presso la Zona B, protezione spondale mediante posa di



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it

PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELL'UMBRIA

Perugia, data del protocollo

scogliera (ml 170 c.ca, spessore in testa m 1.60 e al fondo m 2.00) in massi ciclopici a secco (Tipo A ml 20 – h tot m 2.50, h m 1.50 rispetto al letto del fiume; Tipo B ml 90 - h tot m 3.30, h m 1.80 rispetto al letto del fiume; Tipo C ml 60 - h tot m 3.80, h m 2.30 rispetto al letto del fiume), al piede delle sponde, adeguatamente ammassata al terreno laterale e al fondo del torrente.

CONSIDERATO che l'intervento proposto è necessario a superare gli attuali problemi di sicurezza idraulica derivanti da possibili esondazioni, e ha dunque caratteri di pubblica utilità. Nella Relazione Paesaggistica si precisa che il rapido sviluppo della vegetazione ripariale che attecchirà negli interstizi interrati fra i vari massi delle scogliere maschererà l'impatto dell'opera; pur non essendo precisato nella Relazione Paesaggistica né nella Relazione Tecnica, è presente nel Computo Metrico Estimativo prodotto la Voce relativa alla posa di geostuoia in polipropilene per la stabilizzazione e il rinverdimento di scarpate, comprensiva di idrosemina. Le opere previste per riprofilature e scogliere prevedono scavi e riporti contenuti, il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica e il recupero di un'immagine paesaggistica attualmente in parte compromessa, e risultano dunque compatibili con il contesto paesaggistico esistente.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, non risultando le opere previste confliggenti con i vigenti dispositivi di tutela, esprime rispetto alle stesse **parere favorevole di compatibilità paesaggistica, ma nel rispetto delle seguenti prescrizioni.**

Ambito di tutela paesaggistica

Le scarpate, riprofilate e stabilizzate con geostuoie, dovranno essere rinverdate con idrosemina di essenze erbacee autoctone; le scogliere dovranno essere analogamente rinverdate mediante piantumazione di talee di essenze autoctone. Al fine di recuperare i caratteri vegetazionali che le sponde hanno parzialmente perduto e compensare i tagli, lungo le sponde, nei limiti consentiti dalle esigenze di protezione delle sezioni di alveo, dovranno essere piantumate essenze arboree/arbustive autoctone, in continuità con la vegetazione ripariale esistente, con andamento naturale, forme e funzione, anche, di elementi di consolidamento spondale.

Ambito di tutela archeologica

ESAMINATA la documentazione progettuale trasmessa, comprensiva della Relazione archeologica prevista dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 ai fini dell'applicazione dell'art. 20 comma 4 del S.Lgs. 42/2004, ed in particolare i risultati della ricognizione sul campo (*survey*) condotta in data lungo la fascia di terreno interessata dai lavori in progetto;

CONSIDERATO che gli interventi in progetto riguardano la realizzazione di difese spondali con la costruzione di scogliere lapidee, all'interno dell'alveo del corso d'acqua e con interventi di scavo relativamente limitati e dunque con rischio di interferenza con contesti di natura archeologica prevedibilmente piuttosto basso, nonché il taglio selettivo della vegetazione arborea ed arbustiva;

PRESO ATTO che l'intera area – per quanto possibile riconoscere dall'analisi della superficie del terreno e dei tipi di suolo – appare del tutto priva di evidenze di natura archeologica, anche perché interessata quasi interamente da depositi alluvionali di natura recente;

CONSIDERATO che nella citata Relazione archeologica il rischio archeologico connesso alla realizzazione delle opere in progetto viene coerentemente valutato come basso;

questa Soprintendenza ritiene, per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico e sulla base dei dati ad oggi disponibili, di non dover procedere all'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 comma 8 ss. del D.Lgs. 50/2016.

Si rammenta tuttavia che eventuali scoperte di natura archeologica o paleontologica effettuate nel corso dei lavori di cantiere dovranno essere immediatamente segnalate a questo Ufficio, come prescritto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, e potranno comportare modifiche anche sostanziali al progetto stesso.

Si richiede di comunicare con ragionevole anticipo al Funzionario archeologo competente per territorio, Dott. Luca Pulcinelli (luca.pulcinelli@beniculturali.it; 075.5741243; 335.1800328) la data di inizio dei lavori, in modo da poter programmare un eventuale sopralluogo.

Si evidenzia, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Carmen Cobucci (carmen.cobucci@beniculturali.it), a cui gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Soprintendente
Arch. Elvira Cajano

Firmato digitalmente da

ELVIRA CAJANO

CN = ELVIRA CAJANO
C = IT

CC/LP



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it

PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 37558/2021 del 08-09-2021
Doc. Principale - Sopria Documenti



Regione Umbria

Giunta Regionale

AFOR - Agenzia Forestale Regionale
 agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio dell'Umbria
 mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

Documento elettronico sottoscritto
 mediante firma digitale e conservato
 nel sistema di protocollo informatico
 della Regione Umbria

Oggetto: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo per ripristino officiosità idraulica del Fosso Faena nei Comuni di Fratta Todina e Monte Castello di Vibio – CUP: E79J21000680003. TRASMISSIONE PARERE DI COMPETENZA.

La presente fa riferimento alla nota dell'AFOR Umbria acquisita al prot. regionale con n. 131445 del 13/07/2021, con la quale si richiede il parere di competenza da trasmettere entro il termine finale di conclusione del procedimento dell' 11 settembre 2021, convocando l'eventuale conferenza di servizi in modalità sincrona, ex art. 14-ter, Legge n. 241/1990, per il giorno 17/09/2021.

Esaminata la documentazione scaricabile al link indicato nella nota, ritenuta esaustiva alle esigenze della valutazione istruttoria dell'intervento, di seguito si rappresenta il parere di competenza, relativo al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs.42/2004.

L'area oggetto di intervento ricade nei Comuni di Monte Castello di Vibio e di Fratta Todina, e interessa il tratto fluviale del Torrente Faena in loc. Coste Faena; Gli interventi sono mirati al ripristino e protezione della sezione di deflusso originaria che, a seguito dei fenomeni di disordine idraulico, che hanno provocato divagazioni del corso d'acqua ed abbandono dell'alveo principale; in particolare gli interventi sono relativi a due aree zona A e zona B dove l'officiosità idraulica del corso d'acqua non è più garantita o comunque fortemente compromessa per la presenza all'interno del suo alveo di accumuli di materiale e varie alberature che, come attestato nella documentazione, impediscono il regolare scorrimento delle acque e riducendo significativamente la capacità di deflusso della corrente all'interno del corpo idrico, con aumento del rischio idraulico con possibilità di sormonto delle arginature ed esondazione.

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio
 ambiente e protezione civile.

Servizio Urbanistica, politiche della casa,
 tutela del paesaggio

Dirigente

Dott. Paolo Gattini

Sezione Pianificazione del paesaggio e
 tutela dei beni paesaggistici

Il Responsabile

Arch. Sabrina Scarabattoli

REGIONE UMBRIA

Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

TEL. 075 5042628

FAX 075/5042626

sscarabattoli@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:

direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
 Protocollo Arrivo N. 37693/2021 del 09-09-2021
 Doc. Principale - Copia Documento



Le soluzioni progettuali prevede

- Taglio della vegetazione arborea ripariale associata ad esemplari arbustivi di vario genere, che determina una consistente riduzione della sezione idraulica disponibile, , pregiudizievoli per la sicurezza dei beni demaniali stessi.
- Rimozione del materiale depositato in alveo con ripristino delle sezione idraulica disponibile;
- Realizzazione di protezione spondale con ricostruzione delle scarpata fluviale e risezionamenti puntuale per il miglioramento della capacità di deflusso attraverso la messa in opera di una scogliera (170m di lunghezza) al piede delle sponda (adeguatamente ammassata al terreno laterale ed al fondo del torrente), costituita da elementi litoidi di grandi dimensioni non legati accostati fra loro a formare la sagoma prevista in progetto.

Visto il vigente PTCP, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Perugia, che mantiene tutt'ora valenza di piano paesaggistico, così come attribuitogli dalla ex l.r. 28/1995;

Rilevato che gli ambiti di intervento risultano sottoposti alla seguente tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs.42/2004:

- *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna tutelati ai sensi dell'art.142 comma 1, lett. c).*

Considerato che:

- per le aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004, valgono le disposizioni di cui all'art. 39 comma 4 del vigente PTCP della Provincia di Perugia.

Evidenziato che l'area risulta inoltre ricadere all'interno delle "Aree di Studio di cui alla D.P.G.R. 61/98", per le quali si applica l'art. 38, comma 8 delle Norme del PTCP.

Per quanto concerne la mitigazione dell'impatto dell'intervento, nella Relazione tecnica il tecnico progettista dichiara che: *"L'intervento di miglioramento dell'efficienza idraulica sarà riferito, anche, all'eliminazione della vegetazione arborea presente all'interno degli alvei fluviali ed in particolare in quelli di magra e sarà teso all'esclusivo scopo di eliminare intralci al deflusso delle acque nel tratto d'intervento, salvaguardando la continuità vegetativa della fascia boscata tampone.", e "Nello specifico l'intervento forestale sarà eseguito mediante taglio a raso della vegetazione arborea (senza asportazione dell'apparato radicale) radicata nel letto e nel terzo inferiore (alveo di magra)", "Nella realizzazione dell'intervento forestale sarà garantito, per quanto possibile, il mantenimento della vegetazione erbacea ed arbustiva, non di ostacolo al regolare deflusso della corrente, che si flette al passaggio della piena e nello stesso tempo ne protegge le sponde dall'erosione" .*

Considerato che, per quanto di competenza del Servizio regionale scrivente, gli interventi previsti in progetto non producono impatti paesaggistici significativi, possono essere considerati conformi alla normativa di tutela paesaggistica vigente e



Regione Umbria

Giunta Regionale

congrui con i principi di tutela, valorizzazione e conservazione del paesaggio posti a fondamento del suddetto vincolo, **si ritiene di formulare una proposta favorevole al rilascio in sede di conferenza di servizi dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs.42/2004 per gli interventi in questione** nel rispetto delle seguenti prescrizioni volte a garantire un migliore inserimento nell'ambito tutelato:

- **gli abbattimenti delle alberature dovranno limitarsi alle alberature effettivamente pericolose che ostruiscono il deflusso delle acque;**
- **negli interventi di risagomatura/riprofilatura dei tratti fluviali e di ricostruzione della continuità spondale evitare di realizzare eccessivi tratti rettilinei mantenendo, ove possibile, una certa sinuosità dell'alveo;**
- **ripristinare la continuità vegetazionale ripariale, attraverso l'implementazione della vegetazione arbustiva autoctona e il rinverdimento delle scogliere in progetto;**
- **al termine dei lavori dovrà essere garantito il ripristino naturalistico delle aree di cantiere.**

La presente proposta è subordinata all'ottenimento del parere vincolante della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria reso ai sensi del D.Lgs.42/2004 con eventuali prescrizioni e nei termini prescritti.

Quanto sopra limitatamente ai vincoli di tutela paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004 ed al vigente PTCP, con esclusione e fatti salvi eventuali altri vincoli, ulteriori adempimenti di ordine urbanistico, edilizio, ambientale, idraulico, sismico e/o di diversa natura in termini di legge e fatto salvo ed impregiudicato ogni diritto di terzi.

Si fa presente inoltre all'Ente precedente, che il provvedimento di autorizzazione paesaggistica reso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/2004, dovrà essere esplicitato nel verbale e nel provvedimento di chiusura che sarà adottato alla conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 quater, comma 1, della L.241/1990, e dovrà inoltre essere trasmesso unitamente al parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ai sensi dell'art. 146, comma 11, del D.Lgs.42/2004 alla Soprintendenza stessa, alla Regione Umbria - Servizio Urbanistica, Politiche della casa, Tutela del Paesaggio ed ai Comuni di Fratta Todina e Monte Castello di Vibio.

Si rimane in attesa degli atti conclusivi della Conferenza.

Il Responsabile della Sezione
Arch. Sabrina Scarabattoli

FIRMATO DIGITALMENTE

Paolo Gattini

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 37693/2021 del 09-09-2021
Doc. Principale - Copia Documento



Regione Umbria

Giunta Regionale

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 37693/2021 del 09-09-2021
Doc. Principale - Copia Documento



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELL'UMBRIA

Perugia, data del protocollo

All. Sub. "G"

Classifica: 34.43.01/34 e 46

Referimento N. Prot. n. 17508 del 27/09/2021

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del D.Lgs. 82/2005.

All' AGENZIA FORESTALE REGIONALE UMBRIA
c.a. Responsabile del Procedimento
Geom. Mauro Golfieri
agenziaregionaleforestaleumbria@legalmail.it

E.p.o. Alla REGIONE UMBRIA
regione.giunta@postacert.umbria.it
Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico,
Difesa del Suolo
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it
Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici
e faunistica-venatoria
direzionearcologia.regione@postacert.umbria.it
Servizio Urbanistica, Riqualificazione Urbana
e politiche della casa, Tutela del Paesaggio
- Sezione Pianificazione del Paesaggio e Tutela
beni paesaggistici
direzioneamambiente.regione@postacert.umbria.it

Risposta al Foglio del 27-09-2021 Prot. n. 39930/2021

Oggetto: D.Lgs 42 del 22/01/2004 ss.mm.ii., Art 146; L 241/90 ss.mm.ii., D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii. - Parere reso in Conferenza dei Servizi. Approvazione del Progetto Definitivo per ripristino officiosità idraulica del Fosso Faena nei Comuni di Fratta Todina e Monte Castello di Vibio – CUP: E79J21000680003. Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii. e dell'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.
Segnalazione errore materiale nella documentazione trasmessa e richiesta di eventuale rettifica del parere formulato.
Riscontro, con presa d'atto dell'errore materiale segnalato, conferma del Parere favorevole con prescrizioni di cui alla Nota ns. Prot. n. 16113 del 08/09/2021 e riformulazione delle prescrizioni impartite per l'ambito di tutela paesaggistica

Indirizzo: Fratta Todina (PG) e Monte Castello di Vibio (PG), Località Coste Faena, Torrente Faena.

Dati catastali: Foglio n. 3 del Comune di Monte Castello di Vibio e Foglio n. 15 del Comune di Fratta Todina.

Richiedente: AGENZIA FORESTALE REGIONALE UMBRIA

Con riferimento alla Nota che si riscontra a margine,

FACENDO SEGUITO alla formulazione in merito all'oggetto, da parte di questo Ufficio, di **parere favorevole di compatibilità paesaggistica con prescrizioni** di cui alla **Nota ns. Prot. n. 16113 del 08/09/2021**. Nella suddetta nota la scrivente rilevava che "pur non essendo precisato nella Relazione Paesaggistica né nella Relazione Tecnica, è presente nel Computo Metrico Estimativo prodotto la Voce relativa alla posa di geostuoia in polipropilene per la stabilizzazione e il rinverdimento di scarpate, comprensiva di idrosemina", e intendeva, dunque, la posa di geostuoia e l'idrosemina come parte integrante della proposta progettuale. Conseguentemente, con le **prescrizioni impartite per l'ambito di tutela paesaggistica**, questo Ufficio disponeva che: "Le scarpate, riprofilate e stabilizzate con geostuoie, dovranno essere rinverdate con idrosemina di essenze erbacee autoctone; le scogliere dovranno essere analogamente rinverdate mediante piantumazione di talee di essenze autoctone. Al fine di recuperare i caratteri vegetazionali che le sponde hanno parzialmente perduto e compensare i tagli, lungo le sponde, nei limiti consentiti dalle esigenze di protezione delle sezioni di alveo, dovranno essere piantumate essenze arboree/arbustive autoctone, in continuità con la vegetazione ripariale esistente, con andamento naturaliforme e funzione, anche, di elementi di consolidamento spondale."

CONSIDERATO che, con la Nota acquisita al ns. Prot. n. 17508 del 27/09/2021, l'Agenzia Forestale Regionale Umbria, in merito all'oggetto: **precisa** che "per mero errore materiale nella redazione dell'elaborato progettuale e) Computo Estimativo, è stata inserita la voce "Geostuoia per rinverdimento e protezione scarpate" che non trova alcun altro riscontro all'interno della documentazione tecnica di progetto. Nel progetto esecutivo pertanto, siffatta incongruenza sarà corretta e l'elemento tecnico non sarà previsto, dando attuazione alle prescrizioni indicate, ad esclusione quindi di quelle inerenti l'utilizzo delle geostuoie"; **chiede** a questo Ufficio, al fine di procedere alla stesura del verbale di chiusura della conferenza di servizi, l'invio di una nota di riscontro a quanto segnalato con eventuale rettifica del parere espresso;

PRESO ATTO di quanto segnalato dall'AFOR Umbria;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it

PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 41360/2021 del 05-10-2021
Copia Documento



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELL'UMBRIA

CONSIDERATO che la posa della geostuoia non è sostanziale ai fini della riuscita dell'intervento; l'intervento proposto, finalizzato a superare gli attuali problemi di sicurezza idraulica derivanti da possibili esondazioni del Torrente Faena, è necessario, urgente e ha caratteri di pubblica utilità. Questa Soprintendenza, in riscontro alla richiesta formulata dall'AFOR Umbria con Nota acquisita al ns. Prot. n. 17508 del 27/09/2021, **per l'ambito di tutela paesaggistica, conferma il parere favorevole di compatibilità paesaggistica** formulato con **Nota ns. Prot. n. 16113 del 08/09/2021**, a cui si rimanda, **ma riformula le prescrizioni precedentemente impartite come di seguito riportate**: le scogliere dovranno essere rinverdate mediante piantumazione di talee di essenze autoctone. Al fine di recuperare i caratteri vegetazionali che le sponde hanno parzialmente perduto e compensare i tagli, lungo le sponde, nei limiti consentiti dalle esigenze di protezione delle sezioni di alveo, dovranno essere piantumate essenze arboree/arbustive autoctone, in continuità con la vegetazione ripariale esistente, con andamento naturaliforme e funzione, anche, di elementi di consolidamento spondale.

La presente Nota è da intendersi quale rettifica e parte integrante della precedente Nota ns. Prot. n. 16113 del 08/09/2021, a cui si rimanda ed il cui contenuto si conferma, per quanto non oggetto della presente richiesta.

Si evidenzia, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., che il Funzionario archeologo competente per territorio è il Dott. Luca Pulcinelli (luca.pulcinelli@beniculturali.it), e che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Carmen Cobucci (carmen.cobucci@beniculturali.it), a cui gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Soprintendente
Arch. Elvira Cajano

Firmato Digitalmente
(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

CC/LP

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 41360/2021 del 05-10-2021
Doc. Principale - Copia Documento



SOPRINTENDEZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it

PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

Agenzia Forestale Regionale - Perugia
 agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Documento elettronico sottoscritto
 mediante firma digitale e conservato
 nel sistema di protocollo informatico
 della Regione Umbria

e p.c Ministero della Cultura - Soprintendenza archeologia belle
 arti e paesaggio dell'Umbria
 mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo per ripristino officiosità idraulica del Fosso Faena nei Comuni di Fratta Todina e Monte Castello di Vibio – CUP: E79J21000680003. Conferma PARERE prot. 165257 del 08/09/2021.

A riscontro della nota dell'AFOR Umbria, acquisita al prot. regionale con n. 182235 del 27/09/2021, con cui in riferimento ai pareri acquisiti pe la conferenza in oggetto, si precisa che per mero errore materiale nella redazione dell'elaborato progettuale *e) Computo Estimativo*, è stata inserita la voce "Geostuoia per rinverdimento e protezione scarpate" che non trova alcun altro riscontro all'interno della documentazione tecnica di progetto e si chiede l'invio di una nota di riscontro di quanto sopra indicato e/o di eventuale rettifica del parere espresso;
 preso atto di quanto sopra richiamato con la presente si conferma il parere favorevole con prescrizioni del Servizio regionale scrivente espresso con nota prot. 165257 del 08/09/2021.

Il Responsabile della Sezione
 Pianificazione del paesaggio e
 tutela dei beni paesaggistici
 Arch. Sabrina Scarabattoli

FIRMATO DIGITALMENTE
Paolo Gattini

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio
 ambiente e protezione civile.

Servizio Urbanistica, politiche della casa,
 tutela del paesaggio

Dirigente

Dott. Paolo Gattini

REGIONE UMBRIA
 Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2776
 FAX:

Indirizzo email:
 pgattini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
 direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
 Protocollo Arrivo N. 41393/2021 del 05-10-2021
 Doc. Principale - Copia Documento